



Infanzia Ponti
Primaria Pascoli
Primaria De Amicis
Secondaria Moro
Secondaria Volta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "A. MORO"
Via Martiri della Libertà, 2 – 21058 Solbiate Olona (VA)
tel. 0331/640143 – fax 0331/377005
www.icmoro.edu.it – vaic84600p@istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al sito web dell'IC Moro di Solbiate Olona
All'albo on line
All' Amministrazione trasparente
e p.c. Ai componenti del Consiglio d'istituto
Alla DSGA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 11 luglio 2025, prot. n. 33906, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTO il D.M. del 15 settembre 2023 n. 184 con cui sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM;

VISTO il D.M. del 9 agosto 2025, n. 166, recante Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

TENUTO CONTO dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle progettualità legate alle risorse PN, PNSD, FESR e PNRR che hanno potenziato spazi, ambienti di apprendimento e dotazioni digitali;

CONSIDERATO che il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali e con le priorità del RAV;

PRECISATO che la coerenza tra PTOF, Indicazioni Nazionali, RAV e contesto territoriale deve passare attraverso: A) la cura dell'inclusione, il contrasto alla dispersione, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione del merito; B) il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali, artistiche e motorie, insieme a cittadinanza e sostenibilità; C) la promozione della scuola come

comunità educante aperta al territorio e alle famiglie; D) l'adozione di un sistema di indicatori e strumenti di monitoraggio e valutazione chiari ed efficaci;

VISTO il D.M. del 12 marzo 2025, n. 47 – Adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;

VISTO il D.D.G del 29 agosto 2025, n. 1957, concernente gli obiettivi di valutazione di risultato dei Dirigenti scolastici, ALL. A e B e in particolare gli obiettivi regionali dell'USR Lombardia che pongono attenzione alla promozione dell'innovazione attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM;

VISTO il DPR 10 ottobre 2015 n. 134;

PRESI IN ESAME i risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, rapportati alle medie nazionali e regionali e analizzati in relazione al contesto socio-economico e culturale dell'utenza dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle collaborazioni e delle proposte provenienti da enti locali, istituzioni culturali e sociali, associazioni e realtà economiche presenti nel territorio;

RILEVATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dal comma 14, art. 1, della Legge n.107/2015;

TENUTO CONTO delle Reti e dei Patti di Comunità a cui la scuola aderisce;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

volto a fornire linee guida e obiettivi strategici per l'aggiornamento del PTOF a.s. 2025- 2026 e per orientare le scelte progettuali, didattiche e organizzative

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non rappresenta soltanto il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce un programma organico e coerente che definisce la strutturazione del curricolo, delle attività e dell'organizzazione logistica. Esso orienta le scelte metodologico-didattiche, la valorizzazione delle risorse umane e materiali, attraverso le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi formativi dichiarati.

Le presenti linee guida intendono sostenere l'impegno prioritario della scuola nel favorire il successo formativo di ciascun alunno, garantendo non solo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche la crescita armonica della persona in tutte le sue dimensioni. La scuola, infatti, non si limita a trasmettere conoscenze, ma si configura come una comunità educante che accompagna ogni studente nello sviluppo di competenze, autonomia e senso critico, valorizzando le peculiarità individuali e promuovendo inclusione, equità e partecipazione.

In questa prospettiva, la scuola ha il compito di accompagnare costantemente gli studenti nel confronto con la realtà, sollecitandoli a interrogarsi sul significato della propria esperienza e a maturare una consapevole assunzione di responsabilità personale.

Ogni azione educativa deve essere orientata alla costruzione di un ambiente sereno, accogliente e stimolante, in cui ciascun alunno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e motivato a esprimere le proprie potenzialità.

In questa prospettiva, l'Istituzione scolastica realizza appieno la propria missione formativa quando assicura a ciascun alunno tutte le condizioni affinché possa esercitare il diritto al successo educativo, riservando una specifica attenzione agli studenti che si trovano in condizioni di diversità, disabilità o svantaggio.

Accogliere la sfida della diversità significa trasformarla in risorsa, riconoscendo e valorizzando le differenze individuali all'interno della classe e prevenendo il rischio che esse diventino fattori di disuguaglianza. Significa,

inoltre, contribuire – come comunità educante – a rimuovere gli ostacoli che le condizioni sociali, economiche e culturali possono frapporre al diritto all’istruzione e alla piena crescita della persona.

Il coinvolgimento e la collaborazione attiva delle risorse umane dell’Istituto, il senso di appartenenza e di identificazione con la scuola, la motivazione, il clima relazionale positivo e il benessere organizzativo, uniti alla consapevolezza delle scelte operate e delle loro motivazioni, insieme alla partecipazione costante e alla trasparenza, rappresentano condizioni indispensabili per il miglioramento continuo dei processi scolastici.

Tali condizioni non possono essere considerate il semplice risultato delle azioni dirigenziali, ma chiamano in causa la responsabilità di tutti, come espressione di una professionalità che va oltre l’esecuzione dei compiti ordinari — pur fondamentali — e che sa fare la differenza nella qualità complessiva dell’offerta formativa.

In questa prospettiva, il Collegio dei Docenti è chiamato a operare per favorire la cooperazione e le sinergie che nascono dal confronto e dall’integrazione dei punti di vista, nell’ottica della trasparenza e della rendicontazione condivisa. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella di una comunità di pratiche che condivide saperi e competenze nelle diverse fasi di progettazione, implementazione e sviluppo. Diventa quindi fondamentale continuare a perseguire l’apertura a processi di sperimentazione, ricerca e innovazione metodologica, basati sul lavoro di squadra, sul confronto, sulla produzione di materiali, sulla formazione e aggiornamento, nonché sull’individuazione di strumenti per la rilevazione degli standard di apprendimento. In questo quadro, nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare costantemente il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rendendolo uno strumento vivo, dinamico e condiviso.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente e delle presenti indicazioni, ma anche della *vision* e *mission* dichiarate e condivise per il triennio, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA

Progettazione per competenze

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del “progettare per competenze”. L’obiettivo sarà il conseguimento, da parte degli studenti, di competenze intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che consentano di agire nella realtà con autonomia, responsabilità e senso critico. A tal fine, dovranno essere promosse metodologie didattiche attive, inclusive e partecipative, fondate sull’apprendimento cooperativo, laboratoriale e per problemi.

Priorità strategiche, traguardi e Piano di Miglioramento

Il Piano dovrà recepire e integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM), ai sensi dell’art. 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il Collegio dei Docenti definirà con chiarezza le priorità di miglioramento, in coerenza con le criticità emerse dal RAV, orientando tutte le azioni didattiche e organizzative verso il rafforzamento dei livelli di apprendimento e il miglioramento degli esiti scolastici.

Miglioramento degli esiti formativi

Il PTOF dovrà includere interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti, tenendo conto in particolare dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei dati interni di monitoraggio.

A tal fine, è prevista la somministrazione di prove parallele e il monitoraggio periodico a inizio, metà e fine anno, in italiano, matematica e inglese in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ad eccezione della classe seconda della scuola primaria, nella quale le prove saranno somministrate in italiano e matematica.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al miglioramento degli esiti in matematica, prevedendo la possibilità di rivedere la distribuzione e il monte ore dedicato alla disciplina nella scuola primaria, al fine di

garantire un approccio più strutturato e continuativo, che consenta di consolidare nel tempo le competenze di base e promuovere un apprendimento significativo.

Dovranno essere privilegiate metodologie quali: apprendimento cooperativo e peer tutoring, didattica laboratoriale e problem solving, apprendimento per scoperta e approccio induttivo, uso di strumenti digitali e ambienti di apprendimento interattivi, strategie di metacognizione per rafforzare l'autonomia nello studio e la consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

È altresì prioritario promuovere percorsi di formazione dei docenti sulle metodologie attive e sulla valutazione formativa.

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali e STEM

Il Piano dovrà promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali e STEM in tutti gli ordini di scuola al fine di superare il divario digitale e di accompagnare gli studenti in un percorso graduale di alfabetizzazione digitale e scientifica. L'obiettivo sarà quello di favorire un uso consapevole, creativo e responsabile delle tecnologie, stimolando al contempo il pensiero logico, la capacità di problem solving e la curiosità scientifica.

A tal fine, il Piano dovrà prevedere:

- l'attuazione e il potenziamento del curricolo digitale verticale d'Istituto, garantendo la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- la realizzazione di attività laboratoriali orientate al *pensiero computazionale*, al *coding* e alla *robotica educativa*, calibrate in base all'età degli alunni;
- la promozione di percorsi interdisciplinari STEM, in cui scienze, matematica e tecnologia dialoghino con le altre discipline, anche attraverso esperienze scientifiche pratiche e giochi didattici digitali;
- l'utilizzo di strumenti digitali interattivi e piattaforme educative, che favoriscano la collaborazione, la creatività e la sperimentazione;
- la formazione continua dei docenti sull'uso pedagogico delle tecnologie, sull'innovazione metodologica e sulle pratiche di cittadinanza digitale, anche attraverso percorsi promossi da reti di scuole;
- l'aggiornamento dell'E-Policy d'Istituto, documento strategico per la promozione della sicurezza digitale (*e-safety*), della protezione dei dati personali e dell'uso etico della rete;
- il coinvolgimento delle famiglie in percorsi informativi sull'educazione digitale e sull'uso consapevole dei dispositivi;
- organizzazione di competizioni interne ed eventuali partecipazione a quelle locali sulle discipline STEM;
- organizzazione di giornate dedicate alle STEM (Pi greco, internet day, coding.)

Il Piano dovrà inoltre valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi e le dotazioni tecnologiche realizzate grazie ai progetti FESR e PNRR – Scuola 4.0, al fine di creare contesti flessibili e inclusivi che favoriscano la didattica laboratoriale e la sperimentazione.

Sviluppo competenze multilinguistiche e internazionalizzazione

Il Piano dovrà rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti gli alunni, in coerenza con i principi dell'educazione interculturale e internazionale.

La scuola, pertanto, promuoverà un approccio educativo aperto al dialogo tra culture e lingue, valorizzando la diversità linguistica come risorsa e opportunità di crescita personale e sociale. In particolare, si porrà attenzione alla valorizzazione della pluralità culturale presente nella comunità scolastica, riconoscendo come risorsa il fatto che molti alunni provengano da diverse parti del mondo, portando con sé lingue, costumi e tradizioni differenti. Questa ricchezza rappresenta un'occasione preziosa per favorire la conoscenza reciproca, il rispetto delle differenze e la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo, nel quale ciascuno possa contribuire con la propria identità alla crescita comune.

Il Piano dovrà prevedere azioni specifiche volte a sostenere e ampliare i processi di internazionalizzazione, attraverso scambi virtuali e collaborazioni didattiche tramite piattaforme europee, come eTwinning, ed eventualmente scambi reali anche tramite l'avvio di uno studio e, successivamente, una progettazione di progetti Erasmus,

Il Piano dovrà inoltre promuovere azioni mirate al consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e francese, attraverso:

- percorsi didattico-laboratoriali improntati alla comunicazione autentica e all'apprendimento cooperativo;
- corsi con lettori madrelingua, finalizzati anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche, per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ed eventualmente anche per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Si proseguiranno i percorsi già avviati, integrando nel curricolo attività dedicate e promuovendo buone pratiche, anche nell'ottica del benessere complessivo degli studenti.

Promozione del benessere psico-fisico e della pratica sportiva

Si favorirà la partecipazione degli studenti a progetti, iniziative e competizioni sportive, promuovendo l'educazione motoria e lo sviluppo di valori quali fair play, collaborazione e responsabilità personale. Tali attività saranno realizzate in stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio, con l'obiettivo di garantire esperienze formative di qualità, sicure e inclusive.

Inoltre, le esperienze sportive saranno integrate nel percorso educativo della scuola, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali, consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e valorizzare il talento individuale all'interno di contesti di gruppo.

Uso di strumenti di intelligenza artificiale (IA):

Il Piano dovrà prevedere la promozione dell'uso consapevole e sicuro dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle attività didattiche, nel rispetto della normativa vigente.

Occorre implementare percorsi di formazione specifici per il personale scolastico, facendo particolare attenzione a quelli offerti dalle reti di ambito, volti a:

- acquisire competenze nell'uso corretto e consapevole degli strumenti di IA;
- comprendere le implicazioni etiche e didattiche dell'utilizzo dell'IA;
- conoscere le modalità di integrazione dell'IA nelle diverse discipline e nelle attività curriculari ed extracurricolari;
- applicare protocolli di sicurezza e tutela della privacy nella gestione dei dati degli studenti.

Alcuni docenti dell'Istituto, inoltre, che hanno già partecipato a corsi specifici finanziati tramite il PNRR, acquisendo competenze avanzate sull'uso dell'IA nella didattica e sulle relative implicazioni etiche e operative, potranno supportare il personale scolastico attraverso percorsi di formazione tra pari, favorendo lo scambio di competenze e il consolidamento di buone pratiche operative all'interno della comunità educativa.

Inclusione, prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica

Il PTOF dovrà prevedere interventi integrati finalizzati a promuovere l'inclusione, il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti, in un'ottica di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della dispersione scolastica, secondo le linee operative di seguito descritte.

Inclusione e relazioni positive

- Integrare il Piano per l'Inclusione con interventi programmati rivolti a tutti gli alunni, comprese le persone con disabilità, con BES, con DSA e a rischio di dispersione scolastica.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative, momenti di confronto, metodologie partecipative e implementare pratiche di gestione della classe basate sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze individuali.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e solidale, finalizzati alla costruzione di ambienti scolastici inclusivi e accoglienti.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

- Proseguire gli interventi formativi rivolti ad alunni e famiglie, anche in collaborazione con le forze dell'ordine, garantendo continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti.
- Dare continuità ai progetti promossi dalla rete territoriale di cui l'Istituto è parte integrante.
- Implementare il servizio di sostegno psicologico per gli studenti attraverso:
 - una pagina dedicata sul sito istituzionale, aggiornata con materiali didattici e informativi specifici;
 - il ricorso allo psicologo di Istituto;
 - il coinvolgimento del referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- Valorizzare il contributo del Tavolo permanente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, quale supporto stabile alla programmazione e al monitoraggio delle azioni di prevenzione e contrasto.

Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo

- Attivare interventi di tutoraggio, orientamento e formazione per studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico.
- Monitorare i percorsi di apprendimento fin dai primi anni di scolarità, utilizzando osservazioni sistematiche e strumenti di rilevazione delle difficoltà linguistiche, cognitive e socio-emotive.
- Favorire il coinvolgimento costante delle famiglie attraverso momenti di dialogo, incontri di orientamento e attività condivise, affinché il percorso educativo si configuri come un impegno comune.
- Costruire e consolidare una rete di corresponsabilità educativa, mediante la collaborazione con enti locali, servizi sociali, ASST, centri giovanili, cooperative e realtà del terzo settore.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Si considereranno le attività di promozione, presso tutta la Comunità scolastica, del rispetto delle regole e della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente in cui viviamo e riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione, anche attraverso la realizzazione di iniziative formative e convegnistiche in collaborazione con gli enti locali.

Collaborazione con il territorio e con le realtà istituzionali, culturali e sociali

Il Piano dovrà valorizzare la collaborazione già in atto con istituzioni, enti locali, associazioni culturali e realtà sociali del territorio, riconoscendone il ruolo strategico nel rafforzare l'offerta formativa e nel promuovere una scuola aperta e partecipata. Si dovranno, pertanto, favorire l'adesione alle proposte culturali promosse dagli Enti Locali nonché la collaborazione e l'interazione continuativa con le associazioni culturali e le biblioteche operanti nel territorio di riferimento dell'Istituto.

Cultura della regola e della cittadinanza responsabile

Il Piano dovrà prevedere azioni finalizzate alla promozione della cultura della regola e del rispetto reciproco, riconoscendo il valore educativo della disciplina come fondamento della convivenza civile e del benessere scolastico. Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e della corretta gestione dei comportamenti rilevanti dal punto di vista disciplinare, nonché del rispetto delle regole, della tutela della privacy e dei dati personali, il Regolamento d'Istituto e i relativi allegati dovranno continuare a rappresentare strumenti fondamentali per la crescita civile e sociale della comunità scolastica.

A tal fine, si dovrà proseguire in modo consapevole e trasversale il lavoro di revisione e aggiornamento degli strumenti regolamentativi e formativi dell'Istituto, attraverso:

- l'aggiornamento e la revisione dei regolamenti esistenti;
- la realizzazione di iniziative di e-safety d'Istituto, finalizzate alla promozione di un uso consapevole, sicuro e responsabile di Internet e dei social media.

Promozione della cittadinanza attiva e solidale e del volontariato

Il Piano dovrà prevedere attività finalizzate alla promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva, senso di responsabilità sociale e impegno etico, incoraggiandoli a:

- aderire a progetti e campagne di volontariato, in collaborazione con associazioni, enti locali e reti territoriali;

- partecipare ad eventi e iniziative culturali, sociali e ambientali, per favorire la conoscenza delle diverse realtà associative e la condivisione di esperienze solidali;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva, promuovendo comportamenti etici, inclusivi e rispettosi della comunità.

Inoltre, in conformità con il DPR 134/2025, il PTOF dovrà includere:

- Attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi durante periodi di allontanamento dalle lezioni per motivi disciplinari, come previsto dal nuovo articolo 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Collaborazione con enti del Terzo Settore per l'organizzazione di tali attività, attraverso convenzioni che garantiscano la sicurezza e la supervisione degli studenti durante le stesse.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Organico di potenziamento

Per ciò che concerne l'utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato a questo istituto, esso viene impiegato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM e, nello specifico, per il recupero e potenziamento delle competenze di base, matematico-logiche e scientifiche, linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana, progetti di potenziamento linguistico per le certificazioni, percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Inoltre, le ore di potenziamento potranno essere utilizzate per attività di sostegno a favore di quegli alunni che presentano difficoltà o bisogni educativi specifici, garantendo così un supporto mirato al miglioramento del loro percorso di apprendimento.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente delle ore per i collaboratori della dirigente scolastica. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei coordinatori di classe e dei responsabili di laboratorio, di referenti e responsabili di attività, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del Piano (organigramma/funzionigramma).

Si manterrà l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali, quali quelli per le competenze chiave di cittadinanza. Sarà altresì mantenuta la funzione di coordinatore di dipartimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La formazione dei docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate e che possono avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. L'attività di formazione dovrà privilegiare le seguenti aree:

- discipline della propria area di insegnamento;
- didattica per competenze;
- innovazione metodologica;
- valutazione e miglioramento;
- inclusione e disabilità;
- autonomia organizzativa e didattica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Intelligenza artificiale;
- prevenzione del disagio giovanile e del bullismo;
- orientamento;
- promozione delle STEM;
- competenze linguistiche in lingua inglese e in lingua francese;
- segmento 0-6 anni.

Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio

Per il personale ATA dovranno esser dedicate ai seguenti ambiti: segreteria digitale, supporto all'offerta formativa, sostegno alla gestione tecnico amministrativa, ottimizzazione del processo di dematerializzazione, assistenza di base e aspetti organizzativi e educativo-relazionali al processo di integrazione scolastica.

Per tutto il personale si attiveranno corsi di formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro e privacy.

Comunicazione interna ed esterna

La corretta e tempestiva circolazione delle notizie è fondamentale per migliorare l'efficienza dell'organizzazione scolastica. Tutte le informazioni istituzionali continueranno ad essere trasmesse tramite il Registro elettronico (NUVOLA) e il sito web della scuola. L'Istituto si è dotato della piattaforma istituzionale **GOOGLE Workspace** che continuerà ad essere utilizzata per promuovere il digitale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere implementate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia – territorio, quali:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali.
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni sul sito istituzionale e trasmissione via email all'indirizzo con dominio @icmoro.it.
- Revisione e pubblicazione della modulistica sul sito della scuola.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli (Open day).
- Incontri con l'Amministrazione locale per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Sarà altresì opportuno cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio. In particolare, le offerte in linea con il PTOF proposte dal territorio e dalle Amministrazioni Comunali di Solbiate e Gorla Maggiore per favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrono a favorire la condivisione del sistema educativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Concetta Tripoli

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del D.lgs n. 82 del 7 marzo 2005*